

Udine, il Ministero dà ragione all'assessore: «Gli atti di nascita devono indicare mamma e papà»

Dopo le sconcertanti motivazioni con le quali il Tribunale di Milano, alcuni giorni fa, ha imposto al Comune di Milano di [trascrivere l'atto di nascita di due gemelle](#) ottenute, in California, tramite il ricorso all'utero in affitto e l'acquisto di ovuli, sembra adesso, finalmente intravedersi la possibilità concreta di porre un freno a simili "sentenze creative" che, come ha sottolineato Massimo Gandolfini, Portavoce del *Comitato Difendiamo i Nostri Figli*, in un suo recente comunicato, negano il ruolo della madre per via giurisprudenziale, ignorando anni di ricerca sulla biologia, la psicologia e l'antropologia umana.

Ci riferiamo a ciò che è accaduto pochi giorni fa a Udine, dove l'Assessore ai Servizi demografici Alessandro Ciani ha esultato per la comunicazione che la Prefettura di Udine ha ricevuto dal Ministero dell'Interno e che è stata prontamente inviata al Comune: «*Il Ministero ci dà ragione: gli atti di nascita devono indicare mamma e papà*».

Era stato proprio il comune di Udine a richiedere al Ministero una conferma riguardo l'oggettiva impossibilità di trascrivere atti di nascita che indicassero due padri o due madri come figure genitoriali e che non è tardata ad arrivare.

Di qui l'esultanza dell'assessore Ciani il quale, a chiare lettere ha dichiarato: «*Sin dall'inizio abbiamo sempre ritenuto che la legge non consentisse l'indicazione di due madri o due padri e il Ministero ha confermato la nostra interpretazione. **Chi quindi sostiene il contrario va contro la legge, oltre che la realtà delle cose.** I bambini hanno diritto di avere una mamma e un papà. Gli atti dello stato civile infatti sono atti a contenuto vincolato, devono essere cioè redatti secondo le formule ministeriali che non prevedono l'indicazione di due padri o due madri. L'ufficiale dello stato civile, inoltre, deve applicare la legge, senza svolgere alcuna attività discrezionale. I Comuni che invece iscrivono atti di nascita con l'indicazione di genitori dello stesso sesso fanno battaglie ideologiche violando la legge*».

Ha inoltre sottolineato come uno degli aspetti più gravi che si nasconde dietro quegli atti di nascita che fanno riferimento all'omogenitorialità, sia che essa è semplicemente sinonimo di "utero in affitto", "compravendita di gamenti", [pratiche moralmente inaccettabili e per di più contrarie alla legge](#), che vanno stigmatizzate, ed è folle avallare in documenti ufficiali.

Manuela Antonacci

<https://www.notizieprovita.it/economia-e-vita/udine-il-ministero-da-ragione-allassessore-gli-atti-di-nascita-devono-indicare-mamma-e-papa/>